

Sicurezza, la polizia resta a piedi

Tagli in Finanziaria, auto dimezzate

Nel Paese quella della sicurezza è un'assoluta emergenza, ma per affrontarla le forze di polizia si trovano sempre più in difficoltà. Secondo un'inchiesta del quotidiano "Il Giornale", le macchine a disposizione delle forze dell'ordine sono sempre di meno, e quelle che ci sono spesso sono vecchie e al limite dell'inutilizzabile. La situazione è aggravata dai tagli dei fondi in Finanziaria.

Quello che emerge è un quadro al limite del disperante. Secondo il segretario generale del sindacato di polizia **Consap, Giorgio Innocenzi**, "il parco automezzi della polizia è in ginocchio". Siamo al punto che le officine convezionate, a causa dei debiti accumulati, hanno smesso di fare credito e anzi hanno iniziato a far pignorare le auto delle forze dell'ordine.

Quello che è certo è che le macchine a disposizione sono sempre meno e spesso sono obsolete, con migliaia di chilometri sulle spalle e non sufficienti mezzi per la manutenzione necessaria. E queste spesso rimangono ferme perché non ci sono i soldi per fare benzina.

Negli ultimi dieci anni le volanti nelle grandi città, dove l'emergenza sicurezza è sempre più sentita, si sono praticamente dimezzate: a Milano si è passati da 20 a 15, **a Roma da 35 a 15**, a Torino addirittura da 40 a 12-15. Ci sono casi limite come quello di Cremona, dove le auto della polizia erano 4 e ora ne è rimasta soltanto una.

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha annunciato dello stanziamento di 200 milioni in Finanziaria. C'è un però grande come una casa da considerare: "Bisogna spiegare - avverte **Innocenzi** - che 180 sono destinati a ripianare i debiti contratti per le sciagurate Finanziarie precedenti. Con i restanti 20 milioni le volanti riescono a camparci sì e no tre mesi".

22.10.2007